

Musica. A Cagliari la prima della composizione di Claudio Dall'Albero Il Lirico ha celebrato gli 800 anni del "Cantico"

Con la sua voce limpida l'intenso baritono Alberto Petruccia invoca "Altissimu, onnipotente, bon Signore", poi si aggiungono le voci del coro e gli archi. Parole, note, suggestioni introducono a una lode laica permeata di una nostalgia per una spiritualità perduta.

Il Teatro Lirico di Cagliari ha celebrato venerdì e sabato gli 800 anni del "Cantico delle creature" di San Francesco con l'opera firmata da Claudio Dall'Albero. Al compositore e musicologo romano il Lirico ha commissionato l'opera musicale, eseguita in prima assoluta. Il "Cantico

francescano" di Dall'Albero, con la sua cifra evocativa e raffinata, ha permeato l'atmosfera di avvolgenti e suadenti sonorità in un gioco di contrasti tra melodie e dissonanze, un mosaico di citazioni e omaggi ai vari stilemi dell'arte sacra lungo i secoli.

Incantevole il passo a due di oboe e corno che introduce il "Laudato si, mi Signore" cantato dal baritono e poi dal coro. La giovane direttrice Ustina Dubitsky, tedesca di origini ucraine, al suo debutto in Italia, ha restituito atmosfere e colori, ora luminosi ora cupi, dell'opera

RIPRODUZIONE RISERVATA

da Giovanni Andreoli.

Il "Cantico" di Dall'Albero è un viaggio in 11 tappe per dar voce a un Dio che si fa di volta in volta natura in una visione panenteistica: il crepitare delle fiamme, l'atmosfera silvana di gocciolii naturali e dello scorrere di "sor'aqua", i suoni limpidi "per sora luna e le stelle", evia via fino alla parte più drammatica del Cantico: il rapporto del credente con la morte. Dall'Albero sceglie la forma della fuga, potenziata dalla polifonia dell'orchestra che crea differenti linee melodiche, per giungere alla solenne finale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

124033



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE